



COPIA

N. 43 di registro

**COMUNE DI GIOVINAZZO**  
**Prov. Di BARI**  
**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Sessione straordinaria

Convocazione prima

**OGGETTO: Comunicazioni del Presidente del Consiglio.**

L'anno duemiladodici, il giorno ventotto del mese di novembre, con inizio alle ore 19,50 nella solita sala delle adunanze consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dalle leggi, si è riunito il Consiglio Comunale convocato in prima convocazione, con avviso prot. n. 26329 del 23.11.2012.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, all'esito dell'appello effettuato dal Segretario Generale, risultano presenti o assenti i componenti del Consiglio Comunale, come appresso indicati:

N°	Cognome e Nome		Pres	Ass	N°	Cognome e nome		Pres	Ass
1	DEPALMA Tommaso	Sindaco	X		10	BONVINO Filippo	Cons.Com	X	
2	FAVUZZI Domenico Vito	Pres. Com	X		11	ARBORE Alfonso	"	X	
3	FUSARO Vincenzo	Cons.Com	X		12	DAGOSTINO Consiglia	"	X	
4	BATTISTA Tommaso	"	X		13	STUFANO Cosmo Damiano	"		X
5	LEALI Giancarlo	"	X		14	CAMPOREALE Giovanni	"	X	
6	BOLOGNA Felice	"	X		15	DEL VECCHIO Antonio	"	X	
7	CARLUCCI Raffaele	"	X		16	GALIZIA Antonio	"	X	
8	SPADAVECCHIA Claudio	"	X		17	D'AMATO Vincenzo	"	X	
9	CERVONE Francesco	"	X						

Presenti n. 16

Assenti n. 1

Risultato legale il numero degli intervenuti, il sig. Domenico Vito FAVUZZI nella qualità di Presidente del Consiglio dichiara aperta la seduta con l'assistenza della dott.ssa Teresa DE LEO – Segretario Generale.

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione non sono stati espressi i pareri di cui all'art.49 della legge 18 agosto 2000,n.267.

Il Presidente del Consiglio Domenico Vito Favuzzi, dopo aver verificato la presenza del numero legale, dichiara validamente costituita la seduta.

Quindi, prima di iniziare la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, invita i presenti ad osservare un minuto di raccoglimento per la scomparsa dell'ex Sindaco Francesco Milillo.

Successivamente, il consigliere D'Amato fa un intervento per ricordare l'ex Sindaco Francesco Milillo.

Il Presidente del Consiglio Domenico Vito Favuzzi dà lettura della nota di giustificazione dell'assenza trasmessa dal consigliere Stufano Cosmo Damiano.

Dopo, comunica ai presenti che finalmente si è conclusa una vicenda relativa ad un esposto inviato al Prefetto di Bari dai consiglieri comunali Dagostino Consiglia, Camporeale Giovanni e Stufano Cosmo Damiano in data 10 agosto 2012, relativo alla costituzione delle commissioni consiliari permanenti, di cui dà lettura.

In seguito alla presentazione di tale esposto, la Prefettura con nota pervenuta in data 18 settembre 2012 indirizzata al Sindaco e al Presidente del Consiglio, ha chiesto chiarimenti in merito.

Con successiva nota prot. 23190 del 23 ottobre 2012 di cui dà lettura il Presidente del Consiglio ha fornito chiarimenti richiesti dalla Prefettura.

A riguardo la Prefettura con nota acquisita al protocollo del Comune in data 10 novembre 2012 n. 24601, preso atto dai chiarimenti forniti, ha invitato il Sindaco a dare analoga informazione ai consiglieri comunali Dagostino, Camporeale e Stufano.

Dopo aver dato lettura delle note innanzi citate, il Presidente del Consiglio Favuzzi, preannuncia che nella prossima seduta, saranno nominati i componenti esterni delle Commissioni Consiliari.

Interviene il consigliere Camporeale e chiede come mai le note relative all'esposto non siano state comunicate personalmente ai consiglieri interessati.

Si dà atto che il dibattito consiliare e i singoli interventi sono riportati in resoconto nell'allegata trascrizione riveniente da supporto magnetico, a seguito di registrazione da parte della ditta incaricata, la quale comprende la riproduzione dell'attività e degli argomenti e le vicende della presente seduta di Consiglio Comunale (allegato 1).

Allegato 1)

VERBALE DI DISCUSSIONE RELATIVO AL PUNTO N. 1 POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA CONSILIARE TENUTASI IL GIORNO **28 NOVEMBRE 2012** E AVENTE AD OGGETTO:  
**COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.**

PRESIDENTE:

Segretario, procediamo all'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

*Appello nominale. Quindi 16 presenti e 1 assente.*

PRESIDENTE:

La seduta è valida. Preliminarmente propongo al Consiglio Comunale un minuto di raccoglimento per commemorare il defunto Franco Milillo, già Sindaco di questa città, che questi banchi ha calcato e non poco, lasciando un segno indelebile nella vita amministrativa di questa città.

*Minuto di raccoglimento.*

*Applauso.*

CONSIGLIERE D'AMATO (*voce fuori microfono*):

Presidente?

PRESIDENTE:

Prego.

CONSIGLIERE D'AMATO (*voce fuori microfono*):

Vorrei fare un intervento a riguardo della novità, posso?

PRESIDENTE:

Certo ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE D'AMATO:

Grazie. Avrei preferito zittire per non sconfinare nella retorica e nella demagogia tipica di queste circostanze, alla fine però prevale in me il senso dell'amicizia e il rispetto della verità. Il mio ricordo e il mio grazie all'amministratore, al Sindaco che ha saputo interpretare e anticipare il futuro gestendo il presente e non dimenticando il passato. Un Sindaco che ha fatto del suo impegno un servizio per la collettività, per i propri cittadini, per la gente più bisognosa. Mai nella storia locale un Sindaco ha ricevuto i consensi che gli elettori hanno riversato a Franco Milillo nel suo impegno politico ventennale. I suoi metodi a volte bruschi ed autoritari erano giustificati dalla voglia di raggiungere gli obiettivi tesi all'interesse generale e il mio grazie va anche al medico che mai ha speculato sui problemi altrui,

che mai ha anteposto agli interessi dei pazienti i propri interessi personali ed economici. Non aveva studi professionali, non riscuoteva parcelle, non selezionava clienti secondo i loro redditi, anzi sceglieva i più deboli, i più esposti, i più indifesi, di quanto affermato ne sono testimone oculare. Dell'uomo Milillo spetta a chi è sopra di noi giudicare e sicuramente perdonare. Ciao amico Franco, riposa in pace. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Amato. Allora *"Il sottoscritto Stufano Cosimo Damiano, in qualità di Consigliere Comunale, comunica l'impossibilità di partecipare alla seduta di Consiglio del 28 novembre 2012 per motivi di salute."* E' una comunicazione pervenutami in data 26 novembre 2012, protocollo 26390.

Al primo punto all'Ordine del Giorno ho, diciamo, inserito comunicazioni del Presidente. Intanto vi comunico che in ottemperanza a quanto disposto da questo Consiglio Comunale finalmente siamo in diretta streaming secondo le regole e le norme da noi approvate, quindi cerchiamo, diciamo, di dare dimostrazione nei nostri interventi, come sempre del resto, di tranquillità e di serietà rendendoci conto che qua stiamo cercando di fare il bene comune. Poi vi devo comunicare una questione che finalmente si è chiusa per

quanto ci riguarda e che finalmente potrà dare seguito alla composizione globale delle Commissioni consiliari. Dunque in data 10 agosto 2012 i Consiglieri Consilia Dagostino, Giovanni Camporeale e Cosimo Damiano Stufano inviavano un esposto alla Prefettura, che vi leggo: "Premesso:

- che nel Consiglio Comunale del 20 luglio 2012 sono state costituite 5 Commissioni permanenti consiliari;
- che come rilevato dall'opposizione del PD sia nel corso del Consiglio Comunale, sia durante gli incontri dei capigruppo che hanno preceduto tale Consiglio e di specie nel corso della riunione tenutasi il 18 luglio 2012 tale costituzione è frutto dell'illegittima applicazione della normativa statale dello Statuto e del regolamento comunale che disciplina la materia;
- che in effetti ai sensi dell'art. 38, comma 6 del Testo Unico quando lo Statuto lo preveda il Consiglio si avvale di Commissioni costituite nel proprio seno con criterio proporzionale, il regolamento determina i poteri delle Commissioni e ne disciplina l'organizzazione e le forme di pubblicità dei lavori;
- che lo Statuto nel vigente Comune di Giovinazzo prescrive espressamente all'art. 14 che le Commissioni consiliari permanenti siano organi di rilevanza statutaria le cui funzioni generali sono individuate dall'art. 36 seguente, nell'art. 36 seguente;

- che il regolamento vigente del Comune di Giovinazzo all'art. 14, commi 2 e 3 prevede a sua volta che le Commissioni permanenti devono risultare composte in maniera proporzionale per quanto possibile;
- che la conferenza dei Presidenti gruppi consiliari esamina le designazioni pervenute e prevede a coordinarle al fine di rendere la composizione proposta per ciascuna Commissione conforme ai criteri sopra detti e che qualora non fosse possibile raggiungere l'unanimità dei consensi dei Presidenti dei gruppi consiliari l'ufficio di presidenza del Consiglio provvederà a formulare anche con la sola maggioranza dei componenti un'unica proposta da sottoporre alla valutazione ed al voto del Consiglio Comunale;
- che nel corso della conferenza dei capigruppo tenutasi il 18 luglio 2012 il Presidente del Consiglio ed i Presidenti dei gruppi consiliari di maggioranza si sono categoricamente rifiutati di applicare alla costituzione delle Commissioni il criterio proporzionale indicato dalla legge, in forza del quale sarebbero spettati in tutto 7,5 Consiglieri di minoranza e 12,5 Consiglieri di maggioranza, per cui delle 5 previste Commissioni quanto meno ossia aggiustando per difetto la quota di Consiglieri dovuta all'opposizione, 3, dovevano essere formati da 3 Consiglieri di maggioranza ed 1 di minoranza e 2 da 2

Consiglieri di maggioranza e 2 di minoranza trovandosi poi l'equilibrio politico in sede di nomina del Presidente delle singole Commissioni consiliari;

- che pertanto nel corso delle riunioni dei capigruppo sono insorte questioni sollevate dai Consiglieri di opposizione del Partito Democratico circa l'inopportunità di aumentare il numero stesso delle Commissioni indicate in 5 anziché in 4 come negli anni passati, come è stato nelle precedenti Amministrazioni nonostante prima il Consiglio Comunale fosse costituito da un numero maggiore di Consiglieri, ovvero 20 a fronte degli attuali 16, considerando che i loro membri percepiscono un gettone di presenza e che ciò contrasta con il clima di restrizione delle spese che dovrebbe animare ogni attività amministrativa al momento e tra l'altro ciò più volte espressamente indicato nelle linee programmatiche dell'attuale Amministrazione come tra gli obiettivi politici da perseguire;

- che in più è insorto contrasto sulle persone che avrebbero dovuto formare tali Commissioni trovandosi esse talvolta in sovrapposizione fra loro nella stessa Commissione;

- che nonostante questi contrasti e l'assenza di unanimità a riguardo da parte dei Presidenti dei gruppi consiliari non è stato convocato, come è dovuto, l'ufficio



di presidenza affinché in forza al menzionato art. 14, comma 3, formulasse un'unica proposta da sottoporre al voto del Consiglio;

- che in effetti la maggioranza ritiene del tutto illegittimamente ed infondatamente che l'ufficio di presidenza pur regolarmente costituito con delibera del Consiglio Comunale non sia individuato fra gli organi indispensabili per la vita istituzionale della Amministrazione e quindi non esiste e non vada mai consultato ed investito di alcuna questione;
- che nella questione delle Commissioni sono i capigruppo di maggioranza e/o il Presidente del Consiglio a stilare quindi in assoluta autonomia e fuori da ogni regola e normativa in materia una proposta unitaria che hanno portato in Consiglio Comunale e sottoposto al voto blindato del Consiglio medesimo all'adunanza del 20 luglio 2012;
- che vano è stato il tentativo dell'opposizione del PD di rappresentare nuovamente in Consiglio Comunale le evidenti anomalie di questa costituzione irrispettosa del criterio di proporzionalità e fortemente limitativa e quindi del diritto delle opposizioni di essere degnamente e legittimamente rappresentate nelle Commissioni ridette;
- che le Commissioni sono state votate in Consiglio a maggioranza nella menomata formazione prestabilita dalla maggioranza ed inserendo in ciascuna di esse i Consiglieri

*decisi dalla maggioranza ridetta;*

*- che in effetti anche in questa occasione, come già in occasione della presunta soppressione dell'ufficio di presidenza e delle convocazioni ad horas, questa maggioranza ed il Presidente del Consiglio, quest'ultimo in contraddizione con la funzione di garanzia rivestita, si dimostrano sempre più insensibili alle necessità di rispettare le regole attraverso cui passa l'effettiva possibilità dell'opposizione di presentare e di concretamente partecipare alle decisioni che competono loro;*

*chiedono che venga assunto ogni provvedimento autoritativo necessario idoneo a porre nel nulla la detta costituzione delle Commissioni consiliari al fine di consentire che esse vengano nuovamente istituite in modo tale che nelle stesse correttamente siano rappresentate le minoranze.*

*Firmato. Giovinazzo 4 agosto 2012, Consigliere Dagostino, Consigliere Giovanni Camporeale e Consigliere Cosimo Stufano."*

*La Prefettura per chiarire questa questione ci comunica in data 11 settembre 2012 e cioè a distanza di un mese, credo, questa missiva: "Oggetto - Comune di Giovinazzo - costituzione delle Commissioni consiliari permanenti. I Consiglieri Comunali Consilia Dagostino, Giovanni Camporeale e Cosimo Damiano Stufano, con nota del 4 agosto*

*scorso, che ad ogni buon fine si allega in copia, hanno presentato un esposto concernente l'oggetto, al riguardo si prega di fornire cortesi chiarimenti."*

*In data 23 ottobre, scusate... va bene comunque è successiva... va bene, ah probabilmente è arrivata dopo, quindi non lo so, va be' comunque l'importante è la sostanza, il Comune di Giovinazzo a mia firma scrive alla Prefettura di Bari:*

*"Esposto concernente la costituzione delle Commissioni consiliari permanenti, riscontro nota n. 320086, 13.2, area II enti locali.*

*In riferimento alla nota in oggetto concernente l'esposto presentato da alcuni Consiglieri Comunali in merito alla costituzione delle Commissioni consiliari si espone quanto segue: La costituzione delle Commissioni consiliari è disciplinata dall'art. 14 del regolamento del Consiglio Comunale che al comma 2 per la composizione delle stesse prevede che devono risultare composte in maniera proporzionale per quanto è possibile, in modo che non siano comunque alterati l'equilibrio politico delle Commissioni; Alla designazione dei rappresentanti provvede ciascun gruppo consiliare, il medesimo art. 14, al comma 4, prevede che delle Commissioni consiliari permanente possono far parte anche esperti esterni nominati dal Consiglio Comunale, distribuiti in egual misura fra i due schieramenti di maggioranza e di minoranza.*

*Per quanto riguarda i Consiglieri invece il comma 5 prevede che nessuna Commissione può essere composta da un numero di Consiglieri superiori ad un quarto dei componenti il Consiglio Comunale e quindi non superiori a 4.*

*Con delibera di Consiglio Comunale n. 22 sono state nominate 5 Commissioni consiliari composte da 4 Consiglieri Comunali di cui 3 in rappresentanza della maggioranza e 1 in rappresentanza della minoranza.*

*Si ritiene quindi che la deliberazione sia stata assunta nel rispetto delle previsioni dell'art. 14 del regolamento del Consiglio Comunale che richiama il rispetto di un principio di proporzionalità per quanto possibile e solo per i componenti esterni prevede la distribuzione in egual misura tra i due schieramenti.*

*A tal proposito si precisa che alla nomina dei componenti esterni non si è ancora provveduto in quanto non sono pervenute le designazioni da parte del gruppo consiliare del Partito Democratico nonostante le ripetute sollecitazioni.*

*Si aggiunge che il criterio proporzionale richiamato dall'art. 38 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e dall'art. 14 del regolamento del Consiglio Comunale non impone una rigida determinazione del numero dei componenti così come prospettato nell'esposto. Si resta a disposizione per fornire ulteriori chiarimenti in merito. Cordiali*

saluti il Presidente del Consiglio." La Prefettura ci scrive in data 6 novembre, 6 settembre, 6 novembre chiedo scusa, 6 novembre, è giusto, e scrive: "Si fa riferimento alla nota 20126, 23190 del 23 ottobre scorso concernente l'oggetto. Al riguardo nel prendere atto di quanto riferito si prega di darne analoga informazione ai Consiglieri Comunali esponenti Dagostino Consilia, Camporeale Giovanni e Stufano Cosimo Damiano." Cosa che in questo momento abbiamo fatto. Qui si chiude la vicenda.

Pertanto invito ancora una volta il gruppo del Partito Democratico a fare pervenire le sue designazioni per i membri esterni perché alla prossima seduta del Consiglio, a dire la verità la riunione la conferenza dei capigruppo aveva sollecitato che in questo Consiglio avvenisse, io invece ho detto che forse era meglio chiudere questa vicenda per poi proseguire nella nomina degli esperti all'interno delle Commissioni, alla prossima seduta del Consiglio Comunale verrà posto all'Ordine del Giorno la nomina degli esperti per completare le Commissioni consiliari che possono già operare, ma che è giusto che operino nella completezza e nella compiutezza prevista dal regolamento che le disciplina.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Presidente? Presidente?

PRESIDENTE:

su che cosa, scusi? Sulle comunicazioni del Presidente? Non c'è la discussione, non è che dobbiamo aprire la discussione su questa cosa, è così chiaro.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

No, no, devo fare solo un quesito.

PRESIDENTE:

Prego.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Volevo capire, ma è pervenuta una risposta del Prefetto?  
Perché mi ...

PRESIDENTE:

Sì.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

E quando è ...

PRESIDENTE:

E non è stato attento.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

e dove c'è scritto che cosa ha risposto?

PRESIDENTE:

Il Prefetto ha scritto e ha detto: "*Si fa riferimento alla nota 20126/23190 del 23 ottobre scorso concernente l'oggetto. Al riguardo nel prendere atto di quanto riferito - da noi - si prega di dare analoga informazione ai Consiglieri.*" Cosa che io ho fatto. Vi abbiamo fatto all'interno del Consiglio.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Volevo capire una cosa Presidente, cioè come mai questa è arrivata il 6 novembre e i Consiglieri interessati sono stati informati solo oggi.

PRESIDENTE:

Questo glielo deve chiedere al Prefetto non lo deve chiedere a me.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

No, voi l'avete ricevuto quando questa comunicazione? Cioè noi non veniamo...

PRESIDENTE:

Il 10 novembre, il 10 novembre.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Ebbene il 10 novembre e noi veniamo direttamente informati

in Consiglio Comunale invece di ricevere personalmente la risposta? Non mi sembra, mi me...

PRESIDENTE:

No, no, aspetti, faccia finire l'intervento.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

no, volevo semplicemente chiedere questa cosa qui come mai dal 10 l'abbiamo soltanto adesso e non l'abbiamo poi personalmente, tra l'altro, l'abbiamo così in Consiglio Comunale questa risposta e non l'abbiamo personalmente in modo tale da prendere atto e guardarci anche noi le carte.

PRESIDENTE:

Secondo il mio modestissimo parere lei queste doglianze le deve fare al Prefetto perché non sono tenuto io a rispondere, il Prefetto ha scritto a noi e noi abbiamo ritenuto di operare in questa maniera, se lei ritiene che sia illegittimo faccia quello che diciamo lei ritiene più opportuno. Prego.

CONSIGLIERE ARBORE:

No, solo una piccola precisazione. L'altro giorno abbiamo fatto la riunione dei capigruppo relativamente al Consiglio Comunale e voi non eravate presenti, né uno, né due e né



tre. Ok? Grazie.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Scusate...

PRESIDENTE:

Allora primo punto all'Ordine del Giorno...

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Scusate, scusate, un attimo. Ma questo fatto non c'entra assolutamente nulla.

PRESIDENTE:

No, c'entra perché se lei era presente alla riunione dei capigruppo l'avrebbe ascoltato nella riunione dei capigruppo.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Presidente io mi meraviglio di lei, della sua...

PRESIDENTE:

E lei si meraviglia molto di me.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

della sua grande competenza amministrativa e politica. Lei

riceve una comunicazione che noi inviamo al Prefetto e se la tiene per sé e non la comunica ai Consiglieri interessati? E la viene a comunicare direttamente leggendola in Consiglio Comunale? Cioè se questo è un sistema da adottare che per voi è logico, per lei è logico non lo so, per me non è logico. Cioè se noi scriviamo e arriva al Comune anziché a noi direttamente, perché chiaramente il Prefetto non scrive a noi direttamente ma per il tramite del Comune, è giusto che il Presidente del Consiglio avvisi i Consiglieri interessati dando copia di quello che il Prefetto ha scritto, non che viene in Consiglio Comunale e ce la legge in Consiglio Comunale... al Prefetto e per conoscenza anche al Sindaco.

PRESIDENTE:

Guardate, scusate su questo argomento non c'è discussione, per favore già è assai, diciamo, che ne abbiamo parlato.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Come al solito non si possono avere mai risposte...

PRESIDENTE:

Infatti, infatti, va bene. Andiamo avanti perché la città vuole altro.

Del che si è redatto il presente verbale che letto ed approvato viene come appresso sottoscritto.  
Il Presidente del Consiglio  
F.to D.V.FAVUZZI

Il Segretario Generale  
F.to T. DE LEO

Prot. n. 62

Li - 8 GEN. 2013

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per  
gg.15 consecutivi.

Addì - 8 GEN. 2013

Il Messo Notificatore

*Aut.*

Il Segretario Generale  
F.to T. DE LEO

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Giovinazzo, \_\_\_\_\_



Il Segretario Generale

*T. De Leo*

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione :

- è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 gg. consecutivi a partire  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ come prescritto dall'art. 124, comma 1, del  
D.Lgs.vo n. 267/2000 ;

- è divenuta esecutiva :

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (artt. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000).

Addì, \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale